



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie
Ufficio III

Prot. n. 17369/C14

Ancona, 20 dicembre 2005

**Ai Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche statali della regione
LORO SEDI**

**e, p.c.: Ai Dirigenti
dei Centri Servizi Amministrativi della regione
LORO SEDI**

OGGETTO: Programma annuale delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per l'esercizio finanziario 2006. Indicazioni operative di carattere generale.

Sulla base delle prescrizioni dell'art. 2, comma 7, del D.I. 1 febbraio 2001 n. 44, si forniscono indicazioni in ordine alle dotazioni di risorse alle quali codeste scuole faranno riferimento nella previsione delle entrate in sede di predisposizione del Programma annuale relativo all'anno 2006.

Le predette indicazioni sono formulate sul presupposto che l'entità della complessiva dotazione finanziaria posta a disposizione di questo Centro di Responsabilità (C d R) per l'anno 2006 corrisponda effettivamente agli importi risultanti dalla proposta di legge di bilancio il cui testo definitivo non è ancora integralmente noto.

Tale presupposto non conferisce certezza assoluta, ma un sufficiente grado di attendibilità ai valori che le Istituzioni Scolastiche iscriveranno nel Programma annuale come previsione di entrata, fatte salve ovviamente le variazioni di bilancio che si rendessero necessarie nel corso del 2006, in conseguenza di assegnazioni aggiuntive.

- Finanziamenti al funzionamento amministrativo e didattico

La dotazione ordinaria per l'anno 2006 dovrà essere prudenzialmente prevista con una decurtazione del 20% rispetto agli importi assegnati nell'anno 2005 (con espressa riserva, tuttavia, di più puntuali indicazioni al riguardo ad avvenuta pubblicazione della legge finanziaria 2006). Tale stima prudenziale si rende necessaria sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 7 aprile 2005 (pubblicata sul S.O. n. 66 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2005), relativa a «*Previsioni di Bilancio per l'anno 2006 e per il triennio 2006-2008 - Budget per l'anno 2006*» - che, in applicazione dell'art.1, comma 295, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, prevede per il 2006 la riduzione della dotazione per consumi intermedi (beni e servizi) di almeno il 3% rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali del 2005 - e dell'art. 3, comma 1, del disegno di legge finanziaria 2006, in corso di approvazione, che prevede per l'anno 2006 un ulteriore dimensionamento delle spese per consumi intermedi del 10%.

Inoltre, a carico del capitolo di bilancio per spese di *funzionamento amministrativo e didattico* graverà la spesa per i compensi ai Revisori dei conti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie

Ufficio III

Al riguardo, le Istituzioni scolastiche individuate “capofila” degli ambiti territoriali quantificheranno le spese necessarie a corrispondere i compensi annuali, il trattamento economico di missione ed i relativi rimborsi spese ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti per l'anno finanziario 2006, sulla base delle spese effettivamente sostenute nel corrente esercizio finanziario, in applicazione del D.I. 18 novembre 2003 (che ha determinato la misura dei compensi annuali) e della relativa circolare ministeriale esplicativa n. 92 – prot. n. 2964 - del 4 dicembre 2003.

Relativamente ai compensi ed indennità spettanti ai Collegi dei Revisori per il corrente esercizio, le Istituzioni scolastiche comunicheranno al Centro Servizi Amministrativi di competenza la spesa sostenuta, al fine di ricevere l'erogazione a saldo dell'intero fabbisogno finanziario.

- Finanziamento per supplenze brevi e saltuarie

Il comma 129 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*» recita testualmente: «*la spesa per supplenze brevi del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario al lordo degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non può superare l'importo di 766 milioni di euro per l'anno 2005 e di 565 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca adotta ogni idonea misura per assicurare il rispetto dei predetti limiti.*»

Alla luce di quanto previsto dalla riportata normativa e in attesa di determinare il *budget* definitivo da assegnare a ciascuna Istituzione scolastica per l'anno 2006 che, com'è noto, è determinabile a consuntivo dell'anno 2005 in funzione dell'impegno di spesa accertato al 31 dicembre 2005 e dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2005/2006, la previsione di entrata dovrà essere stabilita con una decurtazione del 20% rispetto agli importi assegnati nell'anno 2005.

In relazione alla diminuzione di risorse rese disponibili in bilancio per l'anno 2006 alla voce «*spese per supplenze brevi*», si richiamano le indicazioni specifiche previste dalla vigente normativa sull'impiego delle economie riferite agli anni precedenti, presenti in avanzo di amministrazione.

Le economie realizzate sul *budget di istituto* (netto) per l'anno finanziario 2005 delle Istituzioni scolastiche diverse da quelle di istruzione secondaria potranno essere utilizzate sia per le spese di funzionamento che per le retribuzioni dell'esercizio finanziario 2006.

Il comma 78 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 prevede, infatti, che le «*economie di gestione realizzate a fine esercizio in materia di supplenze brevi e saltuarie sono utilizzabili nel successivo esercizio per soddisfare esigenze di funzionamento amministrativo e didattico e per eventuali esigenze aggiuntive di supplenze brevi e saltuarie.*»

Le eventuali economie realizzate sui fondi eccedenti il *budget* dovranno essere utilizzate mantenendo l'originaria destinazione.

Le economie realizzate dalle Scuole di istruzione secondaria di primo grado (anche se facenti parte di Istituti comprensivi) e di secondo grado concorrono ad incrementare gli importi relativi ai compensi ed indennità per il *miglioramento dell'offerta formativa*, ai sensi del comma 6 dell'art. 22 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002).

La parte di economie eccedente detto importo, se rientrante nel *budget* d'istituto, potrà essere utilizzata sia per finanziare le spese di funzionamento che le supplenze brevi dell'anno finanziario 2006; oltre detto *budget* manterrà l'originaria destinazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie

Ufficio III

Si fa presente inoltre che qualora per alcune Istituzioni scolastiche dovessero emergere - in sede di rilevazione della spesa a consuntivo per l'anno 2005 - situazioni di particolare criticità per l'entità degli impegni assunti rispetto all'ammontare dei fondi ricevuti, questo Ufficio procederà ad un attento esame della situazione, al fine di assicurare la copertura dell'intera spesa sostenuta.

- Finanziamento per compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa

Le risorse da destinare alla composizione del *Fondo d'Istituto* saranno quantificate dalle Istituzioni scolastiche (in attesa del provvedimento di assegnazione), sulla base delle indicazioni e dei parametri A e B della nota ministeriale n. 1609 del 2 dicembre 2003 senza considerare gli incrementi previsti dall'art. 5, comma 1, del C.C.N.L. del comparto Scuola per il secondo biennio economico 2004-2005, sottoscritto in data 7 dicembre 2005.

Quanto sopra perché le risorse necessarie per la copertura degli incrementi previsti a decorrere dal 31 dicembre 2005 e a valere sull'anno 2006 (ai sensi del citato comma 1 dell'art. 5 del C.C.N.L./2005) potranno alimentare il fondo solo successivamente all'approvazione della legge finanziaria per l'anno 2006.

Si ricorda, infine, che la previsione degli oneri riflessi e dell'IRAP dovrà essere ovviamente rapportata ai relativi importi programmati.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio

D_Bonora /progr_annuale2006